



COMUNE DI SOLARINO

Provincia di Siracusa

COPIA - Deliberazione della Giunta Municipale

N. 174 DEL REG.

SEDUTA DEL 14-10-2016

OGGETTO: APPTOVAZIONE TARIFFE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.) ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **11:30**, nella sala delle adunanze del Comune di Solarino, in seguito ad inviti di convocazione diramati a domicilio, si é riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori :

SCORPO SEBASTIANO	SINDACO	P
CANTARELLA ALFIO	ASSESSORE	P
SCALORA SALVATRICE	ASSESSORE	P
PISTRITTO GIUSEPPE	ASSESSORE	P
MANCARELLA MARIAELISA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **5** e assenti n. **0**.

Presiede l'adunanza il **SINDACO SCORPO SEBASTIANO**

Assiste il Segretario Capo **DOTT.SSA Spagna Anna**.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull' argomento in oggetto.

=====

Si attesta l'esattezza della - imputazione prenotazione -della spesa - liquidata impegnata prenotata - con la presente deliberazione nonché la capienza del relativo fondo di bilancio.

**IL RAGIONIERE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Carpinteri Sebastiana**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Servizio Idrico Integrato, per le note vicende, dal 01/03/2016 è ritornato alla gestione del Comune;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20/09/2016, con la quale è stato approvato il regolamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato;

CONSIDERATO che il regolamento approvato demanda alla giunta Comunale di stabilire le tariffe applicabili per ogni tipologia;

CONSIDERATO che le tariffe utilizzate per Acquedotto e Fognatura dal precedente gestore (SIAM S.p.A.), calcolate con costi diversi erano state approvate da questo Ente e dall'Autorità;

CONSIDERATO, pertanto, che per avere delle tariffe non difformi dai dettami dell'Autorità, e considerati i tempi stretti, si è provveduto a calcolare le tariffe incrementando percentualmente le vecchie del differenziale relativo ai maggiori costi;

VISTO il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000 e Legge Regionale n.46/91;

Con voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Approvare le tariffe per il Servizio Idrico Integrato allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Stante l'urgenza di dare immediate risposte ai cittadini che numerosi chiedono varie attività connesse come volture, allacci, ecc., la presente deliberazione, con successiva votazione unanime, viene dichiarata immediatamente esecutiva

COMUNE DI SOLARINO

Servizio Idrico Integrato

Anno 2016

TARIFFE

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Riferimenti normativi	pag. 2
3. Componenti di costo del Servizio Idrico Integrato	pag. 6
4. Costi del Servizio Idrico Integrato	pag. 7
5. Determinazione del Piano Tariffario	pag. 7
• Determinazione quota fissa	pag. 8
• Determinazione quota fissa	pag. 8
• TARIFFE	pag. 9

PREMESSA

Il Comune di Solarino gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non; inoltre gestisce il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Gli utenti del servizio idrico integrato, attualmente, corrispondono al Comune delle tariffe, elaborate ed approvate nel rispetto della disposizioni a suo tempo dettate dal CIPE.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- e) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera e), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 {di seguito "d.lgs. 267/00"} e, in particolare, l'art. 243-bis, comma 8 lettera c), "(...) l'ente(...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto";

- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito "D.P.R. 116/11"), recante "Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato";
- k) Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
- l) Deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso";
- m) Deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 - modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ed il suo Allegato 1, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)";
- n) Deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante "Esclusioni dall'aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo";
- o) Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento".
- p) Deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR";
- q) Deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico";
- r) Deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante "Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015";
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato" ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, "Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolato MTI - 2";
- u) Deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante "Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full costrecovery, vi sono:
 - a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi);
 - b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi);

- c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (es.: legati a eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo";
 - "fare dei prezzi dell'acqua e del recupero dei costi una condizione ex ante (per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti) nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
 - l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
 - l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
 - l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
 - l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che l'Autorità predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
 - l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - "definisce le componenti di costo (inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione) per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...)" (lettera c);
 - "predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);
 - "approva le tariffe del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del D.lgs 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);
 - l'articolo 7, del DL 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare ha disposto:

- l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del SII per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'UE e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
 - l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del SII, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con DPCM (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";
 - da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con DPCM, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del SII, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" .

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTI) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTI e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato su base di matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI - 2.

COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o l'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento, comprendenti:
- la copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
 - la copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
 - l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo. I costi operativi sono così esplicitati:
- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
 - i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento.
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti, definito:
- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
 - dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
 - dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa:
Tale componente di costo è relativa all'attività di depurazione che, nel nostro caso specifico corrisponde alla tariffa per mc depurato da versare al depuratore consortile, pertanto al Comune gestore dello stesso, e che lo stesso ha stabilito.
- e) componente relativa ai conguagli.
Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati. Possono essere anche relative a scostamenti dei costi operativi rispetto a quelli preventivati, sia in positivo che in negativo per il gestore.

COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato, calcolati secondo quanto descritto nel capitolo "COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO", sono dettagliati nel seguente prospetto:

Costi del Servizio Idrico Integrato	
Servizio idrico	
Descrizione	Importo
Personale	25.000,00
Acquisto beni	26.000,00
Prestazioni di Servizi	300.000,00
Oneri	3.912,80
Totale	354.912,80
Servizio fognature	
Descrizione	Importo
Personale	5.000,00
Prestazioni di Servizi	27.000,00
Oneri straordinari	36.087,20
Totale	68.087,20
	423.000,00
Depurazione	
Descrizione	Importo
Trasferimenti (mc. 320000 x 0,4022 +iva)	142.000,00
Totale	142.000,00

DETERMINAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO

Obiettivo del presente piano tariffario è che garantisca l'integrale copertura dei costi. Come già esplicitato viene esclusa la tariffa per la depurazione in quanto la tariffa è determinata dal Comune gestore del depuratore consortile.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati verranno presi in esame solo i costi relativi ad Acquedotto e Fognatura, così come elencati in maniera differenziata al paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla tariffa è il seguente:

Obiettivo Ricavi Acquedotto: € 354.912,80

Obiettivo Ricavi Fognatura: € 68.087,20

TOTALE OBIETTIVO RICAVI: € 423.000,00

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI.

I corrispettivi, pertanto, devono essere articolati come segue:

- a) quota fissa, indipendente dal consumo, per ciascun servizio il Servizio Idrico viene determinata la tariffa acquedotto;
- b) quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni ma deve essere espressa in Euro all'anno.

QUOTA FISSA PER TUTTE LE UTENZE				
Servizio	Costi Totali	N. Uenze	Tariffa fissa	TOTALE
ACQUEDOTTO	495.797,44	2.905	35,00	101.675,00

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- L'Ente non gestisce il SII fin dal mese di settembre 2009, pertanto non ha dati relativi al servizio se non quelli comunicati dalla società che, per ultima, ha gestito il servizio fino a febbraio 2016;
- I dati comunicati dalla società SIAM S.p.A. sono i seguenti:
 - Contatori attivi n. 2905
 - Mc fatturati durante la gestione (21 mesi): 559.261
 - Fatturato totale (IVA compresa) nel periodo: € 913.242,26
- Gli stessi dati rapportati a 12 mesi sono i seguenti:
 - Contatori attivi n. 2905
 - Mc fatturati durante la gestione: 319.578
 - Fatturato totale (IVA compresa): € 521.852,72
 - Fatturato totale al netto di IVA: € 474.411,56
- Inoltre:
 - Tariffa depurazione da trasferire al depuratore consortile: € 0,4022 mc
 - Mc per consumo idrico annuo fatturati durante la gestione: 319.578
 - Importo non calcolabile da questo Ente: 319.578 mc * € 0,4022 = € 128.534,26
 - Fatturato al netto di depurazione e IVA: € 474.411,56 - € 128.534,26 = € 345.877,30
 - Quota fissa Acquedotto: € 10,74 * 2905 = € 31.199,70
 - Quota riferibile ai consumi: € 345.877,30 - € 30.447,90 = € 314.677,60

I superiori dati risultano utili a quantificare l'incremento percentuale delle tariffe utilizzate dal precedente gestore (SIAM S.p.A.), calcolate con costi diversi e approvate da questo Ente e dall'Autorità.

Si procede pertanto al calcolo dell'incremento necessario alla copertura dei costi:

- Costi dell'Ente per Acquedotto e Fognatura: € 423.000,00
- Quota fissa Acquedotto: € 20,00 * 2905 = € 58.100,00
- Quota fissa per Acquedotto e Fognatura: € 423.000,00 - € 58.100,00 = € 364.900,00
- Quota da coprire con incremento percentuale: € 364.900,00 - € 315.429,40 = € 49.470,60
- Calcolo della percentuale: € 49.470,60 * 100 / € 315.429,40 = 15,6836

Dai superiori calcoli risulta che le tariffe utilizzate per Acquedotto e Fognatura dal precedente gestore (SIAM S.p.A.), calcolate con costi diversi e approvate da questo Ente e dall'Autorità, per coprire i costi calcolati, devono essere incrementate del **15,6836%**, pertanto si passa ad applicare tale incremento.

TABELLA TARIFFE ACQUEDOTTO

TARIFFA USO DOMESTICO URBANO RESIDENTE (per persona residente)				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Superagevolata	0	15	0,3527	0,4080

Agevolata	16	50	0,5670	0,6559
Fascia 1	51	70	1,1600	1,3419
Fascia 2	71	100	1,7588	2,0346
Fascia 3	101	999.999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO DOMESTICO EXTRA-URBANO				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	200	0,7340	0,8491
Fascia 1	201	280	1,1600	1,3419
Fascia 2	281	400	1,7588	2,0346
Fascia 3	401	999999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO ASSIMILATO A DOMESTICO (casa di cura ed alberghi, ospizi) per cad.posto letto				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	50	0,7340	0,8491
Fascia 1	51	70	1,1600	1,3419
Fascia 2	71	999999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO ASSIMILATO A DOMESTICO (scuole private e pubbliche) ogni 3 (tre) alunni				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	50	0,7340	0,8491
Fascia 1	51	70	1,1600	1,3419
Fascia 2	71	999999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO INDUSTRIALE				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	12000	0,7340	0,8491
Fascia 1	12001	18000	1,1600	1,3419
Fascia 2	18001	999999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO DIVERSO EXTRA-DOMESTICO (box auto, usi condominiali, autorimesse, depositi, autofficine, esercizi commerciali)				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	100	0,7340	0,8491
Fascia 1	101	150	1,1600	1,3419

Fascia 2	151	999999	2,0800	2,4062
----------	-----	--------	--------	--------

TARIFFA USO EXTRA-DOMESTICO PER UTENZE PROVVISORIE E DI CANTIERE				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	360	0,7340	0,8491
Fascia 1	361	540	1,1600	1,3419
Fascia 2	541	999999	2,0800	2,4062

TARIFFA USO EXTRA-DOMESTICO SPECIALE (bar, gelaterie, ristoranti, autolavaggi, lavanderie, stabilimenti commerciali)				
Fascia	Da mc	a mc	Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Quota fissa	20,00			
Base	0	1200	0,7340	0,8491
Fascia 1	1201	1800	1,1600	1,3419
Fascia 2	1801	999999	2,0800	2,4062

SERVIZIO FOGNATURA

			Tariffa Siam €/mc	Tariffa €/mc + 15,6836%
Tariffa serv.fognatura	consumo 100%	€/mc	0,1469	0,1699

SERVIZIO DEPURAZIONE

Tariffa serv.depuraz.	consumo 100%	€/mc	0,4022	0,4022
-----------------------	--------------	------	--------	--------

DEFINIZIONI

Si intendono allacci, e per questi sono di seguito riportati i relativi concorsi delle spese a carico dell'utente, i tratti terminali di rete di acquedotto (diramazione dalla rete Pubblica sino al contatore incluso) e fognatura (innesto su pozzetto stradale Pubblico sino al pozzetto sifonato incluso) che solitamente non superano la lunghezza di circa ml 30-35.

Per lavori normalmente rientranti in tali distanze, al fine di poter mettere in condizioni gli utenti di corrisponderne in maniera chiara i contributi dovuti, si adotteranno i diritti contrattuali ed i contributi di allacciamento sono riportati di seguito.

Per lunghezze di allaccio superiori a 30-35 ml e per altri lavori particolari, si potrà fare comunque riferimento al vigente Prezziario Generale per le Opere Pubbliche per la Regione Siciliana per tutte le voci previste in tale prezziario.

I lavori di allacciamento tipo, che comprendono la fornitura, la posa ed ogni maestranza per dare l'allaccio completo e rifinito e a perfetta regola d'arte (ripristini di asfalto, marciapiedi, muri, etc. inclusi), sono ricavati sulla base di voci di allaccio tipo forfettizzate per ml. desumibili dalla Sez.2 dalla pos. di riferimento 22 alla pos. 31.

In caso di diramazioni di allaccio tipo inferiori ai 2,50 ml per la valutazione dei corrispettivi si farà riferimento ai singoli prezzi elementari di dettaglio previsti in appresso nella Sez.3 e/o eventualmente ai prezzi elementari vigenti del Prezziario Regionale per le Opere Pubbliche per la Regione Siciliana.

I lavori non propriamente definibili come allacciamenti tipo, sono ricavati sulla base di voci elementari forfettizzate di dettaglio desumibili dalla Sez.3 dalla pos. di riferim. 32 alla 55.

Considerato l'incremento aggiuntivo degli oneri sostenuti per l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste del D.Lgsl81/08 e successive, misure comunque atte a garantire una maggiore sicurezza dei cantieri e del personale ivi operante, si dovrà tener presente dei costi fissi e nella fattispecie:

* sino a 8,00 ml. per lavori acquedotto (rif. pos. prezz. forfettizzato n. 22, 24 e 26),

* sino a 4,00 ml. per fognatura (rif. pos. prezz. forfettizzato n.28 e 30).

Tali costi fissi, essenzialmente costituiti dai maggiori oneri per impiego di maestranze e mezzi per la redazione, verifica, controllo ed attuazione dei piani di sicurezza previsti dal citato D.Lgs 81/2008 e successive, rappresentano di fatto oneri aggiuntivi sull'apertura di ogni cantiere.

Rimarrà in facoltà del Comune allacciare una determinata utenza adoperando sistemi e/o materiali differenti purché rispondenti alle norme di Legge in materia di tutela sanitaria.

Stante quanto previsto dal Regolamento per il SII, il Comune, a sua insindacabile decisione, può demandare i lavori all'utente, restando a carico dell'Ente i sopralluoghi, i controlli e le verifiche preventive e successive.

Sez. 1 - DIRITTI CONTRATTUALI (importi in Euro arrotondati)

pos.	descrizione	prezzi 2016
1-6	ANTICIPO SUL CONSUMO PER CODICE TARIFFA BASE (V.rispettive tariffe acqua per n.2 trim. anticipate)	
7	ANTICIPO SUL CONSUMO PER IMP.ANTINCENDIO PRIVATI	22,13
8	DIRITTI DI ALLACCIO ACQUEDOTTO USO ABITATIVO DOMESTICO / u.i	26,56
9	DIRITTI DI ALLACCIO ACQUEDOTTO USO NON DOMESTICO / mq	0,31
10	DIRITTI DI ALLACCIO ACQUEDOTTO USO IMPIANTI ANTINCENDIO PRIVATI	8,85
11	DIRITTI DI ALLACCIO FOGNATURA USO ABITATIVO DOMESTICO / u.i.	31,87
12	DIRITTI DI ALLACCIO FOGNATURA USO NON DOMESTICO /mq	0,35
13	DIRITTI FISSI SU LAVORI ACQUEDOTTO	4,43
14	DIRITTI FISSI SU LAVORI FOGNATURA	7,08
17	DIRITTI DI POSA ,RIMOZIONE O CONTROLLO CONTATORE	5,31
18	DEPOSITO VERIFICA PORTATA DEL CONTATORE / cad. U.I.	100,00
19	DIRITTI DI RIATTIVAZIONE CONTATORE UTENTE MOROSO	44,26
19/bi	DIRITTI DI VOLTURA UTENZA	18,10
	DIRITTI PER DISDETTA	-
20	DIRITTI PER ATTESTAZIONI DI CONFORMITA' ALL'ALLACCIO (senza sopralluogo)	44,26
21	CONCORSO SPESE PER ATTESTAZIONI, RILIEVI TOPOGRAFICI ED ISTRUZIONE PARTICOLARE (con sopralluogo tecnico)	75,24
21bis	CONTRIBUTO PER ESECUZIONE SOPRALLUOGO TECNICO (Rif. Art. 17)	103,84

Sez. 2 – CONTRIBUTI PER ALLACCIO TIPO, FORFETTIZZATO AL ml

pos.	descrizione	prezzi 2016
22	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2,5 a 8 ml di allaccio (sino a 1" di diametro)/ml	125,70
22/bis	COSTI FISSI AGGIUNTIVI una-tantum (maggiori oneri L.81/08 e successive	56,77
23	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml di allaccio (sino a A 1" di diametro)/ml	38,95
24	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2,5 a 8 ml di allaccio (oltre 1" e sino a 2" di diametro) / ml	169,96
24/bis	COSTI FISSI AGGIUNTIVI una-tantum (maggiori oneri L.81/08 e successive)	56,77
25	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml di allaccio (oltre 1" e sino a 2" di diametro) /ml	42,49
26	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO DA 2.5 a 8 ml di allaccio (oltre 2" di diametro)/ml	217,76
26/bis	COSTI FISSI AGGIUNTIVI una-tantum (maggiori oneri L.81/08 e successive)	56,77
7	CONCORSO SUI LAVORI ACQUEDOTTO OLTRE 8 ml di allaccio (oltre 2" di diametro) / ml	50,46

28	CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO (CTG 1, PER INNESTO SU POZZETTO STRADALE ESISTENTE) / ml	172,39
28/bis	COSTI FISSI AGGIUNTIVI SU LAVORI < 4 ml. una-tantum (magg.oneri L.81/08 e successive)	29,04
29	CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA OLTRE 8 ml DI ALLACCIO (CTG 1, PER INNESTO SU POZZETTO STRADALE ESISTENTE) / ml	83,21
30	CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA DA 2,5 a 8 ml DI ALLACCIO (CTG 2, CON CREAZIONE POZZETTO DI INNESTO STRADALE) / ml	278,84
30/bis	COSTI FISSI AGGIUNTIVI SU LAVORI < 4 ml. una-tantum (magg.oneri L.81/08 e successive)	29,04
31	CONCORSO SUI LAVORI FOGNATURA OLTRE 8 ml DI ALLACCIO (CTG 2, CON CREAZIONE POZZETTO DI INNESTO STRADALE) / ml	83,21

Sez. 3 – CONTRIBUTI VOCI ELEMENTARI FORFETTIZZATE

pos.	descrizione	prezzi 2016
32	CONCORSO FORN.E POSA COLLARE PRESA IN CARICA	80,55
33	CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO SINO A 1"	89,58
34	CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO SINO A 1"	24,17
35	CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE SINO A 1"	58,42
36	CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN SINO A 1"	5,49
37	CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO SINO A 1"	11,95
38	CONCORSO FORN. E POSA TELAIO E SPORTELLO ZINCATO 70x30cm	99,32
39	CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO OLTRE 1" E SINO A 2"	178,19
40	CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO OLTRE 1" E SINO A 2"	80,55
41	CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE OLTRE 1" E SINO A 2"	127,47
42	CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN OLTRE 1" E SINO A 2"	8,59
43	CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO OLTRE 1" E SINO A 2"	21,51
44	CONCORSO FORN. E POSA TELAIO E SPORTELLO ZINCATO 70x45cm	164,65
45	CONCORSO FORN.E POSA VALVOLA A GOMITO OLTRE 2"	259,63
46	CONCORSO FORN.E POSA RUBINETTO ARRESTO OLTRE 2"	176,78
47	CONCORSO FORN. E POSA VALVOLA UNIDIREZIONALE OLTRE 2"	343,19
48	CONCORSO FORN. E POSA TUBO PEAD DEL DN OLTRE 2"	16,64
49	CONCORSO FORN. E POSA TUBO SS ZINCATO OLTRE 2"	35,32
50	CONCORSO FORN. E POSA POZZETTO MURATURA MANOVRA PRESA	113,13
51	CONCORSO FORN. E POSA PEZZI SPEC. E RACCORDERIA GHISA MALLEABILE	13,72
52	CONCORSO PER POSA PRIMA ATTIVAZIONE CONTATORE	31,87
53	CONCORSO FORN. E POSA POZZETTO MURATURA ALLOGGIAMENTO SIFONE	153,41
54	CONCORSO FORN. E POSA SIFONE "FIRENZE" IN PVC SINO AL DN 200 mm	126,58
55	CONCORSO FORN. E POSA CLS MAGRO A PROTEZIONE RINTERRO SCAVO	57,63

COMUNE DI SOLARINO
- Provincia di Siracusa -
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: GIUNTA-CONSIGLIO
SETTORE AFFARI

Oggetto: Approvazione tariffe per il Servizio
Ibrico Idrico (SII) anno 2016

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e L.R. 46/91 il sottoscritto _____
esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'adottando atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____ VISTO: IL CAPO SETTORE AFF. AMM. VI

Solarino li _____

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto _____
esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'adottando atto.

Solarino li _____

IL RAGIONIERE CAPO

CONSULENZA GIURIDICA DEL SEGRETARIO

Il sottoscritto esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'adottando atto su
espressa richiesta della G.M. date le funzioni di consulente giuridico attribuite dall'art. 97
comma 2 del D. Lgs. n° 267/2000.

Solarino li _____

IL SEGRETARIO CAPO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90 e L.R. 48/91 il sottoscritto Rag. Capo attesta e conferma la
copertura finanziaria della spesa impegnata con deliberazione di G.C./C.C.n° _____ del _____
avente l'oggetto sopra riportato e con imputazione al Cap. di cui allegato prospetto.

Solarino li _____

IL RAGIONIERE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

f.to SCORPO SEBASTIANO

L'Assessore Anziano

II SEGRETARIO COMUNALE

f.to CANTARELLA ALFIO

f.to DOTT.SSA Spagna Anna

=====
Il presente atto é in pubblicazione all'Albo online del Comune per gg. **15** consecutivi dal **17-10-2016** al **31-10-2016** col n. **1214** del Reg. pubblicazioni.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to TARANTELLO ANGELO

f.to D.ssa Spagna Anna

=====
Per copia conforme per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Spagna Anna

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo online di questo Comune per gg. **15** consecutivi dal giorno **17-10-2016** al giorno **31-10-2016** col n° **1214**, ai sensi della vigente normativa in materia e che contro la stessa_____ furono presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 01-11-2016

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to TARANTELLO ANGELO

f.to D.ssa Spagna Anna

=====
LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA :

ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/91;

Dalla Residenza Municipale, li 14-10-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.ssa Spagna Anna

=====
E' copia conforme all'originale
Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Spagna Anna